Claudio Fava e Giulio Francese, da Siracusa la nuova responsabilità del parlare di mafia contro il silenzio

Incontro nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio con Claudio Fava e Giulio Francese. “Vittime di mafia” il tema della giornata dedicata alla diffusione di un nuovo, importante messaggio di consapevolezza e coraggio tra i giovani di Siracusa. Molte le scuole presenti, nel ricordo di Mario Francese e Pippo Fava ma anche nella necessità di sviluppare una nuova forma di responsabilità diffusa nel parlare di mafia, evitando il silenzio e l’accettazione.
I figli dei due giornalisti uccisi dalla mafia hanno puntato su questa “responsabilità”, tra i rischi dei tempi moderni che impongono velocità e lasciano poco spazio all’approfondimento.
Il ricordo di Francese (nato a Siracusa) e Fava (originario di Palazzolo Acreide) è così diventato occasione di un rinnovato impegno contro ogni forma di criminalità, anche grazie ad una serie di reel ed elaborati prodotti dalle scuole siracusane coinvolte (gli istituti Corbino, Quintiliano, Einaudi e Gargallo oltre agli alunni del corso di musica del Comprensivo “Wojtyla-Chindemi”).

Aprono le Case di Comunità, ecco com’è e come funziona quella di Siracusa

Primo giorno di attività per le Case di Comunità. Nate sulla spunta del Pnrr, sono 12 in provincia di Siracusa distinte tra “spoke” e “hub”. Questa mattina siamo entrati nella Casa di Comunità del capoluogo, realizzata recuperando il padiglione 8 dell’ex Onp di contrada Pizzuta. All’interno, sono stati realizzati i diversi ambulatori per visite programmate a pazienti cronici a maggior impatto sanitario (scompenso cardiaco, diabete, bronco-pneumopatia cronica ostruttiva, patologie renali). Reclutato il personale infermieristico e medico, grazie all’adesione al programma dei medici di “famiglia”, la Casa di Comunità nasce per cambiare il paradigma tradizionale della sanità, con il sistema pubblico che questa volta contatta direttamente e convoca per visite ed esami i pazienti target, in base ad un piano di programmazione alimentato dalle segnalazioni dei medici di famiglia, delle COT e delle strutture interne dell’Azienda Sanitaria Provinciale.
Le case di Comunità entreranno quindi a pieno regime nelle prossime settimane, con il completamento delle dotazioni strutturali, tecnologiche e degli organici. Sebbene non ancora a pieno regime – in queste settimane verranno completate le dotazioni strutturali, tecnologiche e gli organici – Case di Comunità come quella del capoluogo sono in grado di assicurare attività ambulatoriale per poco più di una decina di pazienti al giorno.

Tornano i trattori, protesta contro il caro-carburanti alle porte della raffineria

E’ cominciata stamattina, sotto la pioggia, la protesta degli agricoltori e degli allevatori contro il caro carburante. Con i loro trattori, manifestano contro l’indifferenza delle Istituzioni nei confronti dei siciliani, schiacciati dagli aumenti del costo dei carburanti e dalla spinta inflazionistica collegata alla corsa di gasolio e benzina. Al presidio hanno partecipato anche alcuni autotrasportatori, incassando la solidarietà dei cittadini di passaggio lungo la ex SS114.
Nel video le interviste con Carlo Leone (allevatore di Palazzolo), Marcello Guastella (agricoltore di Santa Croce Camerina – Ragusa) e Giovanni Arato (agricoltore di Pozzallo – Ragusa).

Floridia, verso le elezioni. Antonello Sala ‘lancia’ la sua candidatura con il centrodestra

Antonello Sala, candidato sindaco di Floridia per il centrodestra, ha aperto ufficialmente la sua campagna elettorale. Nel salone consiliare del Palazzo di Città, ieri sera, prima uscita pubblica ufficiale. A sostenere la sua corsa per la sindacatura sono Grande Sicilia-Mapa, Forza

Italia, FdI, Noi Moderati, Insieme ed altre liste civiche. A Floridia si vota il 24 e 25 maggio.
“Vedere l’Aula consiliare piena per l’apertura della mia campagna elettorale, mi ha riempito di orgoglio. Un onore per me ma anche una grande responsabilità”, commenta Sala.

Via Algeri, sit-in del Partito Democratico: “Basta con i consultori fantasma”

Si è svolto stamattina alle 10.30 presso la ex scuola elementare di Via Algeri, il sit-in organizzato dal Partito Democratico di Siracusa per manifestare contro il perpetrato fenomeno dei consultorio fantasma. Il Gruppo di Lavoro Sanità del Partito Democratico di Siracusa, a tal proposito ha manifestato per richiamare l’attenzione sia dell’amministrazione comunale che dei dirigenti dell’ASP, da mesi in versione “mute” alle richieste di spiegazioni sul perchè la struttura di via algeri sia pronta per essere occupata e invece dal 16 ottobre 2024, data di fine lavori, resta “impacchettata”. L’iniziativa di stamattina si è svolta proprio davanti i cancelli dell’ex scuola elementare di Via Algeri, in quanto individuata come ultimo sito per la riattivazione del terzo consultorio cittadino, chiuso dal 2022. All’iniziativa erano presenti il Deputato regionale Tiziano Spada, il Segretario provinciale PD Piergiorgio Gerratana e Antonella Fucile del Gruppo di Lavoro Sanità PD. “Nonostante le recenti comunicazioni istituzionali che descrivono servizi efficienti e pienamente operativi, la realtà vissuta quotidianamente da cittadine e cittadini a Siracusa è ben diversa”, dichiara Antonella Fucile.

Più alberi in città, la sfida dell’infrastruttura verde per migliorare la qualità della vita

Ripensare il verde urbano non come semplice elemento decorativo, ma come vera infrastruttura essenziale, al pari di acquedotti e illuminazione pubblica. È questa la nuova sfida nella pianificazione delle nostre città e Siracusa prima tra queste. Da decenni si è persa “sensibilità” verso gli alberi e dopo i filari piantumati in passato in via Bengasi, alla Marina ed ai Marinaretti, il capoluogo aretuseo si è scoperto poco verde.

Non solo bellezza: gli alberi rappresentano oggi una risposta concreta alle sfide ambientali. Sono fondamentali per migliorare la qualità dell’aria, contrastare l’inquinamento e soprattutto mitigare gli effetti delle sempre più frequenti ondate di calore, rendendo gli spazi urbani più vivibili e resilienti grazie alla loro chioma ed all’ombra prodotta che attenua temperatura di marciapiedi ed asfalto.

Il tema è attuale e sarà al centro del convegno nazionale “Il verde pubblico per il miglioramento della qualità della vita”, promosso dall’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Siracusa e in programma il 24 aprile proprio a Siracusa, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Siracusa.

L’appuntamento riunirà esperti e studiosi da tutta Italia che discuteranno di prevenzione del dissesto idrogeologico e rischio alluvioni, aggravati dall’abbandono dei territori e dalla carenza di politiche strutturate sul verde urbano e

sulla tutela del suolo.
Il convegno è stato presentato questa mattina, negli spazi di Ermes Space, alla presenza dei rappresentanti del mondo agronomico e istituzionale.

Start up siciliane protagoniste, a Siracusa si misura l’eccellenza imprenditoriale

A Siracusa la finale regionale del Premio Cambiamenti, promosso da Cna a livello nazionale e che da anni valorizza le imprese italiane capaci di innovare e crescere in modo sostenibile. L’auditorium del museo archeologico regionale Paolo Orsi, quest’oggi è diventato spazio di confronto e celebrazione dell’eccellenza imprenditoriale siciliana.
La finale regionale rappresenta infatti il momento conclusivo di un percorso che ha coinvolto start up provenienti da tutta l’isola, protagoniste di esperienze imprenditoriali segnate da innovazione, visione e capacità di adattamento. Le realtà selezionate si contendono l’accesso alla fase nazionale del Premio, portando con sé il racconto di una Sicilia dinamica e competitiva.

I “volenterosi” pronti a rilevare il Siracusa. Attesa per la decisione di Ricci sulla cessione

Il gruppo di “volenterosi” disponibile a rilevare il Siracusa calcio in crisi societaria ha il volto di Lino Elicona. E’ lui a metterci la faccia in queste giornate cariche di attese e speranza, in mezzo ad una nuova penalizzazione e l’avvicinarsi di altre scadenze. Il mandato esplorativo che aveva ricevuto dal presidente Ricci lo ha infine proiettato in un’altra veste, quella dell’imprenditore che si unisce alla cordata.
Ha incontrato anche il sindaco Francesco Italia che starebbe muovendosi da facilitatore. “Ho riscontrato grande apertura, da primo cittadino che è anche primo tifoso”, si limita a commentare Elicona.
L’offerta ufficiale per rilevare la società è pronta a partire. Ma occorre il via libera alla cessione da parte di Alessandro Ricci, ormai in pianta stabile in Romania, dove hanno sede le sue attività imprenditoriali. Siracusani, invece, gli imprenditori che si sono compattati nel progetto che mira a garantire continuità alla squadra azzurra, in C o in D. “A prescindere dalla categoria”, conferma. “E no, non sarei io il presidente. Lusingato, ma ho altri impegni. Resto un modesto volenteroso”, aggiunge subito dopo Lino Elicona.
Dentro ci sono anche i tifosi, quelli già attivi con il progetto Tifos e quanti decideranno di unirsi. Resta, però, da capire quale sarà la decisione di Alessandro Ricci. Secondo indiscrezioni, potrebbe arrivare ad ore. In caso di via libera alla trattativa per la cessione, la palla passerà ad avvocati e consulenti. “C’è un iter da seguire in questi casi, i tempi non sono facilmente prevedibili. Si deve capire la situazione contabile, costituire eventualmente la nuova società, parlare

con la Lega…”, spiega ancora. Pensare di riuscire entro il 15 aprile – e all’approssimarsi della nuova scadenza per la verifica dei pagamenti – richiede grande ottimismo. “Abbiamo dimostrato che ci siamo e possiamo essere veloci. Io da due settimane mi sto occupando di questa vicenda. Ho fatto incontri con imprese, sono stato anche a Venezia e Milano perchè potrebbero esserci altri interessati che aspettano un progetto. Lo definiremo nei tempi opportuni. Certo abbiamo delle idee di massima. E’ una corsa contro il tempo. L’impegno c’è ma non voglio alimentare illusioni”. A meno che non arrivi a stretto giro di posta un segnale preciso dalla Romania.

Ernesto Marciante, pianista siracusano che ha conquistato mezzo milione di followers

Mezzo milione di followers su Instagram e tra loro Serena Brancale e Arisa. Ernesto Marciante, musicista, cantautore e docente al Conservatorio di Ribera in provincia di Agrigento, a soli 35 anni sta conquistando con umiltà, il grande pubblico italiano. Con i suoi post, ogni giorno offre perle di competenza musicale in una maniera tutta sua, con semplicità e leggerezza. Si tratta di reel nei quali racconta le emozioni che si nascondono dietro la composizione di brani iconici, come quelli di Gino Paoli, Luigi Tenco o Pino Daniele fino ai più recenti, legati agli artisti più attuali che hanno fatto la differenza al Sanremo di quest’anno. E così, come a volte succede, il VIP di turno preso in esame per raccontare di musica ed ispirazioni armoniche, lo ringraziano pubblicamente diventando suoi seguaci. Ernesto Marciante sta preparando il suo primo disco, animato dalle sue corde del cuore e dal suo

vissuto. La tournée partirà da Torino già ad Aprile e attende la chiamata della sua terra per solcare i palchi più prestigiosi del territorio siciliano ancora timido ad accoglierlo come merita. Artista dall' umiltà disarmante, durante un'intervista rilasciata a FM ITALIA in occasione di un tributo alla poetica del paroliere Gino Paoli appena scomparso, il musicista siracusano ha definito il grande artista genovese un vero "rivoluzionario della semplicità", capace di trasformare parole quotidiane in testi immortali, lasciando spazio all'interpretazione e alle emozioni di chi ascolta. Tra analisi musicali e momenti live al pianoforte, ha raccontato la magia di brani come "Una lunga storia d'amore" e "Il cielo in una stanza", svelando come accordi e armonie riescano a generare tensioni, sospensioni ed emozioni. "Le cose più semplici sono le più difficili da raccontare, soprattutto nell'arte", spiega Marciante, sottolineando il genio di Paoli nel rendere universali sentimenti profondi. Nuovi progetti attendono Ernesto Marciante oltre a live in giro per l'Italia e un disco in lavorazione.

Le sorti del Siracusa, Lino Elicona accende la speranza: "C'è una cordata per il Leone"

E' tornato quest'oggi a Siracusa l'imprenditore Lino Elicona. Da anni trapiantato in Romania, ha ricevuto dal presidente della società azzurra Alessandro Ricci mandato esplorativo per verificare la percorribilità di trattative con cordate

disposte ad intervenire per il progetto Siracusa calcio.
Nelle settimane scorse, Elicona ha incontrato una serie di imprenditori disponibili “a stare insieme per il progetto Siracusa”. Non dei traghettatori, ma un gruppo interessato ad un percorso più a medio termine. “Mi hanno espresso disponibilità di massima. In questo aiuta anche l’entusiasmo che c’è attorno alla squadra, nonostante tutto. Tanta gente allo stadio, discussioni nei bar, sui social, grande interesse”, racconta al telefono Elicona, poco prima di partire dalla Romania. E adesso come funziona? “Adesso la parola tecnicamente passa a Ricci che deve dare l’eventuale disponibilità. Tecnicamente, il presidente è lui e la società è la sua. Io gli ho comunicato questa disponibilità. Ora attendiamo anche il sindaco Italia che è fatto anche promotore di altre possibilità. Il 16 di marzo ho consegnato una lettera al primo cittadino, ufficializzando la disponibilità di un gruppo di persone. Un incontro definitivo sarebbe utile e sono certo che ci sarà”.
Da chi è composta questa cordata che attende di conoscere le mosse di Ricci e l’attività da pontiere del sindaco Italia? Lino Elicona non si sbilancia. “Sono tante piccole imprese che in un progetto continuativo, senza grandi illusioni, sono pronti a garantire la continuità al Siracusa. Salvare i colori, la storia e l’amore per il calcio della città. Perché è grande e lo dimostrano queste iniziative che vengono dai tifosi, il sostegno materiale”.
Sarebbe pronti ad impegnarsi anche subito. Ma servono le condizioni legali, organizzative e societarie per farlo. “Non credo che questo gruppo possa collaborare con il presidente Ricci. Lui deve prendere una sua decisione: cedere o continuare. Ma, a quanto pare, oggi non ha le condizioni per continuare. Bisogna dare atto che è stato fermato da motivi legati al suo core business. Ricci è uno che ha dato anima e corpo per il Siracusa e non si è risparmiato. Questo bisogna riconoscerglielo. Ha ricreato entusiasmo, riportato famiglie allo stadio, creato marketing e appeal. “Problemi che non auguro a nessun imprenditore non gli hanno permesso, in questa

stagione, di dare quel valore aggiunto che aveva programmato. Io gli consiglierei di cedere la società ed anche in fretta, perché ci sono delle scadenze”.
In agenda, in questi giorni, Lino Elicona ha messo nuovi incontri con gli imprenditori della cordata. E un nuovo vertice con il sindaco che, con le sue capacità di relazione, potrebbe mettere l’ultimo tassello per far partire l’operazione di salvataggio. Il tempo non è una variabile indifferente.